

**REGIONE
FRIULI - VENEZIA GIULIA**

COMUNE DI BICINICCO (UD)

COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA (UD)

ATLAS SOLAR 1 s.r.l.
Via Mike Bongiorno, 13
20124 MILANO (MI)
P.IVA 03035010309

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
AGRIVOLTAICO CON FOTOVOLTAICO AD INSEGUITORI MONOASSIALI
PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, COMPRESIVO DI
IMPIANTO AGRICOLO CON ANNESSO APIARIO, SITO NEI COMUNI DI
BICINICCO (UD) E SANTA MARIA LA LONGA (UD), FORMATO DA DUE
SEZIONI CIASCUNO PER UNA POTENZA NOMINALE MASSIMA DI 6668 KW
E POTENZA IN A.C. DI 5860 KW, ALLA TENSIONE RETE DI 20 KV E DELLE
RELATIVE OPERE DI RETE RICADENTI NEI COMUNI DI BICINICCO (UD),
SANTA MARIA LA LONGA (UD) E PALMANOVA (UD)**

**PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE
COMPRESIVO DELLE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE**

ELABORATO

**RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON DITTE A RSCHIO DI INCIDENTE
RILEVANTE**

DATA: 09.03.2023

SCALA : -

aggiornamento :

PROGETTISTI

Ing. Nicola ROBBINI

Ing. Marco SALIZADA

Ing. Marco SALIZADA

CONSULENZE E COLLABORAZIONI

Arch. Gianluca DI DONATO

Dott. Massimo MACCHIAROLA

Ing. Elvio MURETTA

Archeol. Gerardo Fratianni

Geol. Davide SERAVALLI

Per. Ind. Alessandro CORTI



Energy for the Future

Udine (UD) Via Andreuzzi n°12, CAP 33100

Partita IVA 02943070306

www.atlas-re.eu

revisione	descrizione	data	DOC R13
A	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON DITTE A RSCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	09.03.2023	
B			
C			

	<p align="center">Impianto agrivoltaico con fotovoltaico a terra del tipo a inseguimento solare da ubicare nei Comuni di Bicinicco e Santa Maria La Longa (Provincia di Udine)</p> <p align="center">Ditta Proponente: ATLAS SOLAR 1 s.r.l.</p>	 <p align="center">Studio di Ingegneria</p>
---	---	---

A.01.A DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO.....	2
A.01.A.1 Dati generali identificativi della società proponente	2
A.01.A.2 Dati generali del progetto	2
A.01.B INTERAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO CON STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	4
A.01.B.1 Aspetti generali	4
A.01.B.2 Localizzazione dell'area in progetto rispetto agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ...	10

	<p align="center">Impianto agrivoltaico con fotovoltaico a terra del tipo a inseguimento solare da ubicare nei Comuni di Bicinicco e Santa Maria La Longa (Provincia di Udine)</p> <p align="center">Ditta Proponente: ATLAS SOLAR 1 s.r.l.</p>	 <p align="center">Studio di Ingegneria</p>
---	---	---

A.01.A DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

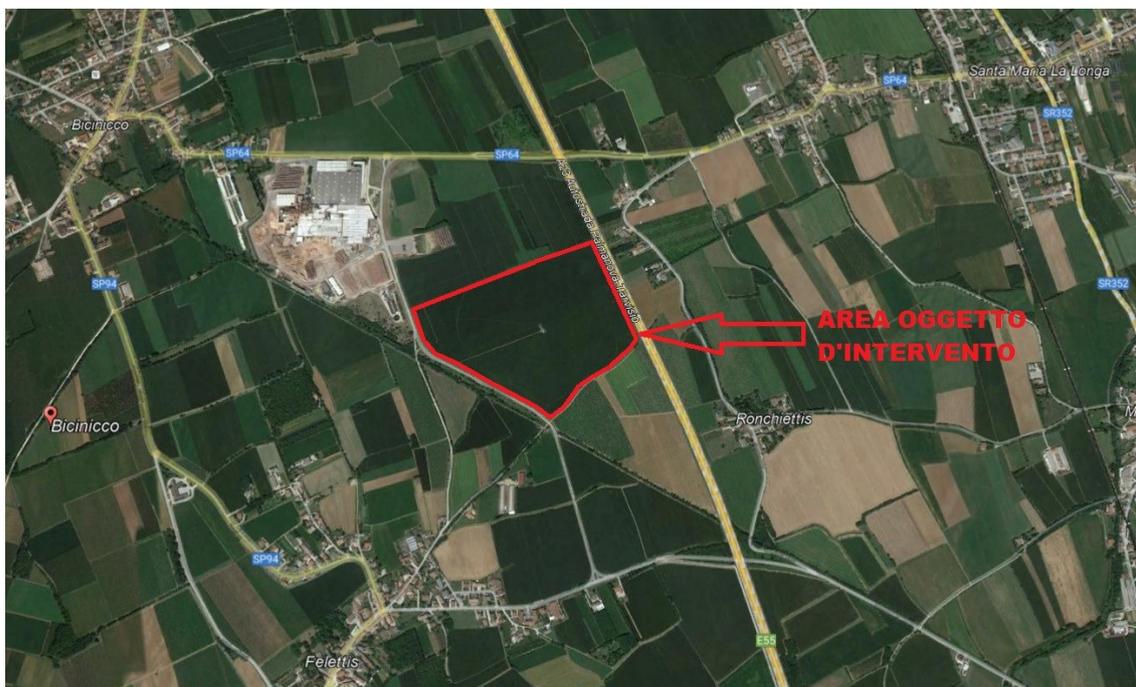
A.01.A.1 Dati generali identificativi della società proponente

La società proponente è la **ATLAS SOLAR 1 s.r.l.**, cod. fisc. 03035010309, con sede in via Mike Buongiorno, 13 - 20124 Milano (MI).

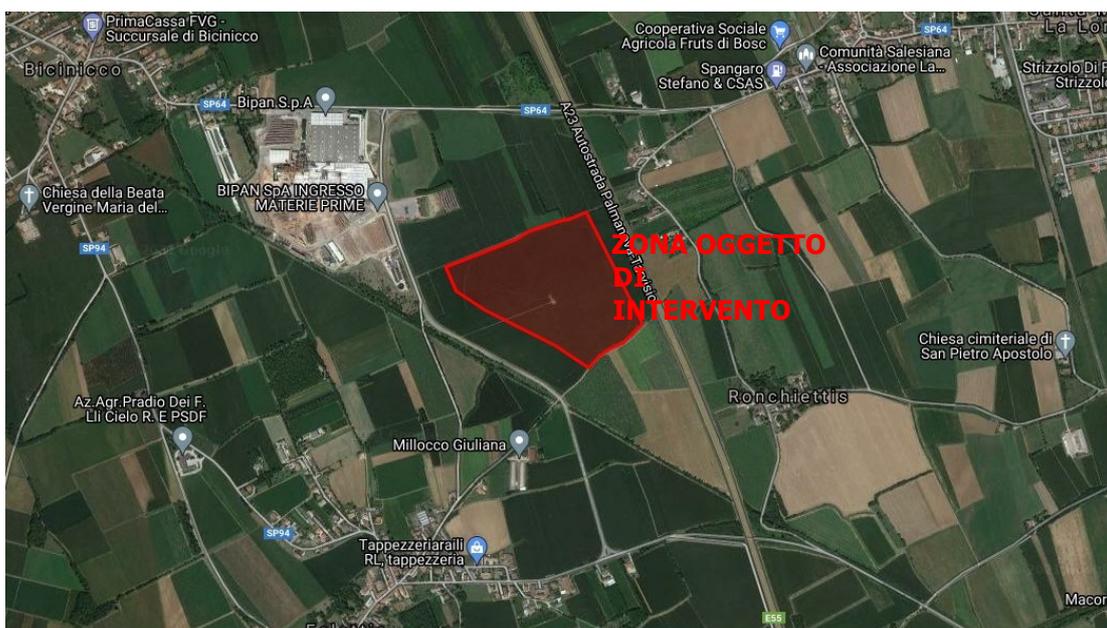
A.01.A.2 Dati generali del progetto

Il progetto in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico con fotovoltaico a terra allacciato alla Rete Nazionale in MT e costituito da due sottosezioni, ciascuna delle quali connessa alla suddetta rete nazionale. Nel prosieguo della presente e in tutti gli elaborati allegati, per semplicità, le due sottosezioni d'impianto saranno trattati come impianti denominati "Bicinicco - Santa Maria La Longa 1 (per brevità "Bicinicco 1")" e "Bicinicco - Santa Maria La Longa 2 (per brevità "Bicinicco 2")". L'impianto agrivoltaico di cui la presente sorgerà nella Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Bicinicco e Santa Maria La Longa (Provincia di Udine) e ciascuna sottosezione sarà allacciata alla rete MT di e-distribuzione nazionale tramite realizzazione di due nuove cabine di consegna collegate in antenna da cabina primaria AT/MT PALMANOVA, il tutto secondo i preventivi di connessione aventi codice di rintracciabilità n. 269434952 e n. 269414989, trasmessi da e-distribuzione e allegati al progetto. Le opere necessarie alla realizzazione della connessione riguardano la costruzione di due linee elettriche di media tensione (20 KV) in cavo interrato elicordato ad elica, atta al collegamento di nuove due cabine di consegna (ciascuna costituita da un blocco prefabbricato), ubicate nel Comune di Bicinicco (UD) in prossimità del sito di intervento e sempre nella disponibilità del proponente. Di seguito la rappresentazione schematica dell'area oggetto d'intervento:

SIGLA	REV	DESCRIZIONE	Data	Pag.	TOT.
	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON DITTE A RSCHIO DI INCID. RILEVANTE	09.03.2023	2	12



Rappresentazione schematica dell'area d'intervento su base ortofoto



Rappresentazione schematica dell'area utilizzata per l'impianto agrivoltaico su base ortofoto

SIGLA	REV	DESCRIZIONE	Data	Pag.	TOT.
	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON DITTE A RSCHIO DI INCID. RILEVANTE	09.03.2023	3	12

	<p align="center">Impianto agrivoltaico con fotovoltaico a terra del tipo a inseguimento solare da ubicare nei Comuni di Bicinicco e Santa Maria La Longa (Provincia di Udine)</p> <p align="center">Ditta Proponente: ATLAS SOLAR 1 s.r.l.</p>	 <p align="center">Studio di Ingegneria</p>
---	---	---

A.01.B INTERAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO CON STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

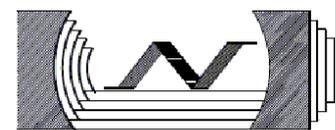
A.01.B.1 Aspetti generali

La presente relazione viene redatta facendo riferimento al "*Piano regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore per il triennio 2022-2024 ai sensi dell'art. 27, comma 3, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" della regione Friuli Venezia Giulia redatto nel Dicembre 2021 e che si pone come obiettivo quello di stabilire criteri, procedure e strumenti per:

- La predisposizione dei programmi annuali di ispezione relativi al triennio 2022-2024 per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore, comprendenti l'indicazione della frequenza delle visite in loco, in modo che le attività ispettive di competenza possano essere completate nell'arco del triennio indicato;
- L'effettuazione delle ispezioni ordinarie;
- L'effettuazione delle ispezioni straordinarie;
- La cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dall'analisi del suddetto piano si rileva che *secondo i dati ricavati dall'inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante del Ministero della Transizione Ecologica, in Italia sono presenti 986 stabilimenti a rischio di incidente rilevante, di cui 478 di soglia inferiore e 508 di soglia superiore. L'inventario nazionale viene aggiornato a cadenza semestrale ed il dato rappresentato nel presente Piano è riferito all'aggiornamento del 15/03/2021. Il grafico di Figura 1 fornisce una rappresentazione molto significativa dello scenario in termini di valori assoluti, dal quale è possibile evincere che la maggior parte delle aziende a rischio di incidente rilevante è concentrata in 8 regioni*

SIGLA	REV	DESCRIZIONE	Data	Pag.	TOT.
	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON DITTE A RSCHIO DI INCID. RILEVANTE	09.03.2023	4	12



che, sommate, contribuiscono all'80% del totale nazionale. Le rimanenti 12 regioni, tra le quali il Friuli Venezia Giulia che si colloca al 12-imo posto, contribuiscono per il restante 20%, come evidenziato in Figura 2.

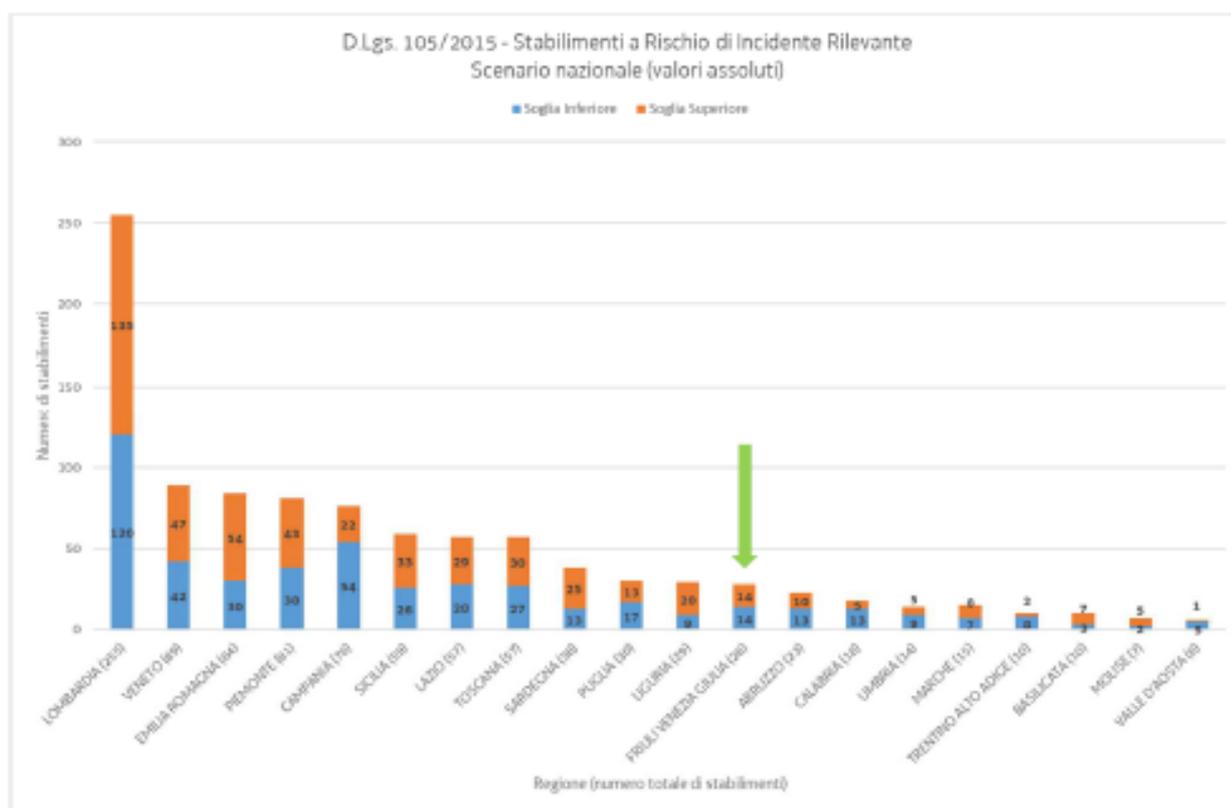


Figura 1: Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante in Italia: valori assoluti (aggiornato al 03/2021)

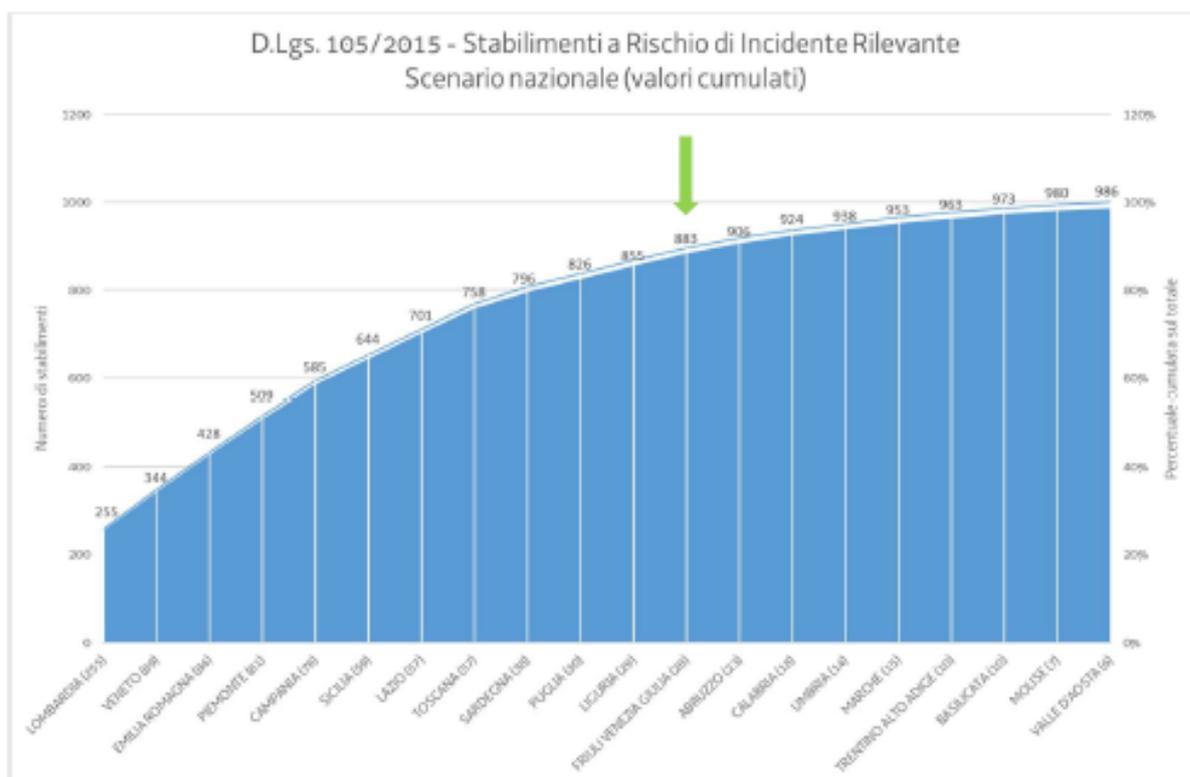
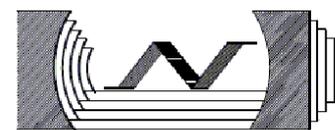


Figura 2: Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante in Italia: valori cumulati (si osserva che le prime 8 regioni (Sardegna inclusa), con i loro circa 800 stabilimenti, contribuiscono a quasi l'80% del totale complessivo degli stabilimenti presenti in Italia) (aggiornato al 03/2021)

(Fonte "Piano Regionale FVG")

Secondo i dati ministeriali aggiornati al 15/03/2021 e sulla scorta delle notifiche trasmesse dai gestori in ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs. 105/2015, in Friuli Venezia Giulia sono presenti 28 aziende a rischio di incidente rilevante, suddivise in 14 di Soglia Inferiore di competenza regionale, e 14 di Soglia Superiore di competenza ministeriale. La Regione Friuli Venezia Giulia, con i suoi 28 stabilimenti, pari al 2,8% sul totale, si colloca al 12-imo posto a livello nazionale per quanto concerne il numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nel suo territorio.

Come la maggior parte delle industrie del Friuli Venezia Giulia, anche gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono ubicati prevalentemente nei distretti industriali più importanti della Regione,



con una maggiore concentrazione nell'area Triestina e nella la zona industriale Aussa Corno in provincia di Udine (Figura 3).

piano Regionale 2022-2024 delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'ART. 27 DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 GIUGNO 2015, n. 105 "attuazione DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE RELATIVA AL CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE"

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
tel + 39 040 377 4546 fax + 39 040 377 4513	ambiente@regione.fvg.it ambiente@centregione.fvg.it 1 - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ubicazione territoriale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/2015 in Friuli Venezia Giulia

Stabilimenti [28]

- Soglia inferiore [14]
- ▲ Soglia superiore [14]

Parametri cartografici

EPSG: 102092 Monte Mario Italy 2
 Proiezione: Gauss-Boaga
 Punto di emanazione: Roma Monte Mario
 Falsa origine Est: 2520 km
 Meridiano centrale: 15° E Greenwich
 Reticolo chilometrico: 50 km
 Fonte: <http://www.minambiente.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante-o>
 Aggiornamento: 03/2021

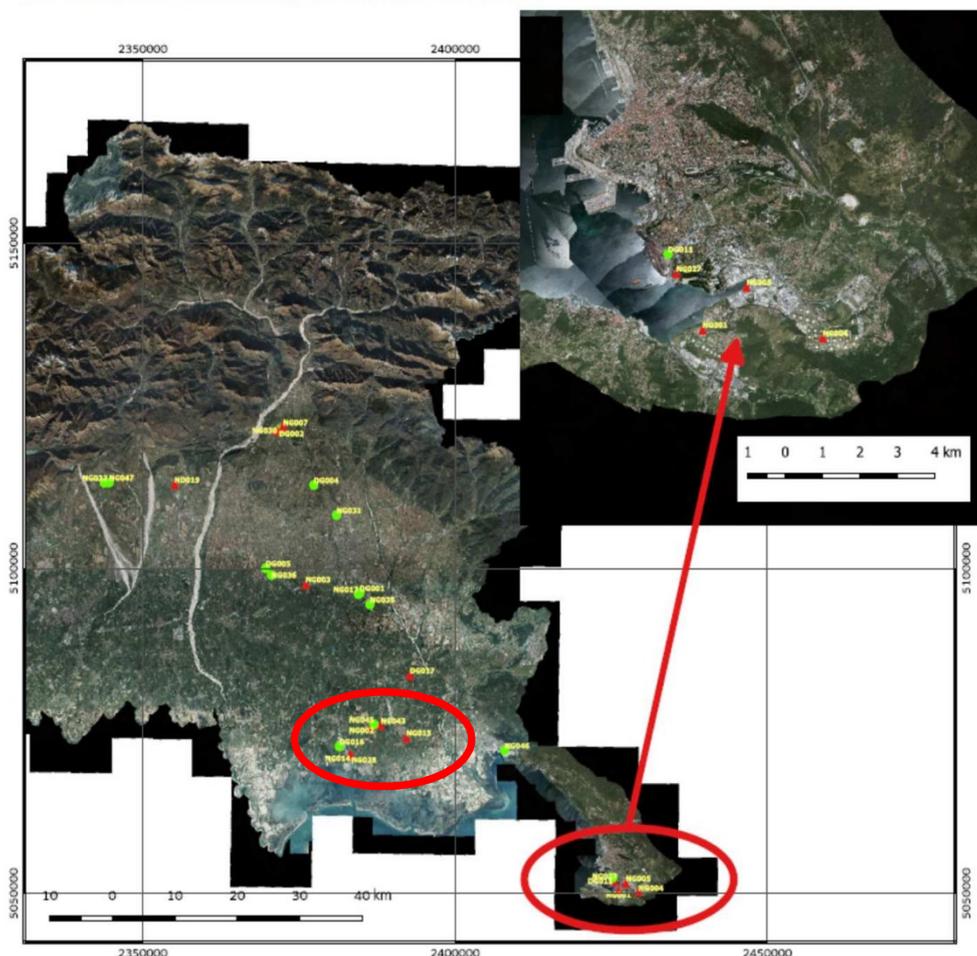
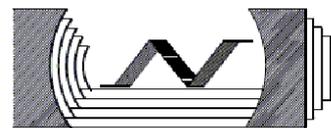


Figura 3: Ubicazione degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante in Friuli Venezia Giulia (sono evidenziate le zone industriali Aussa Corno e uno zoom sulla Triestina)

(Fonte "Piano Regionale FVG")

SIGLA	REV	DESCRIZIONE	Data	Pag.	TOT.
	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON DITTE A RSCHIO DI INCID. RILEVANTE	09.03.2023	7	12



Codice	Ragione Sociale	Soglia	Comune	Provincia
DG001	ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A.	INF	POZZUOLO DEL FRIULI	UD
DG002	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l. - Stabilimento di Osoppo	INF	OSOPPO	UD
DG004	DIGAS S.r.l.	INF	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
DG005	DIPHARMA FRANCIS S.p.A.	INF	MERETO DI TOMBA	UD
DG011	LINDE GAS ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Trieste	INF	TRIESTE	TS
DG016	SIAD SOCIETA' ITALIANA ACETILENE & DERIVATI S.p.A.	INF	CARLINO	UD
DG017	KRI S.p.A. - Visco	SUP	VISCO	UD
ND019	PRAVISANI S.p.A.	SUP	SEQUALS	PN
NG001	KRI S.p.A. - Muggia	SUP	MUGGIA	TS
NG002	CAFFARO INDUSTRIE S.p.A.	SUP	TORVISCOSA	UD
NG003	FRIULANA GAS S.p.A.	SUP	CAMPOFORMIDO	UD
NG004	SIOT S.p.A.	SUP	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS
NG005	ALDER S.p.A.	SUP	TRIESTE	TS
NG007	FANTONI S.p.A. - Impianto colla	SUP	OSOPPO	UD
NG013	ECOGAS S.p.A.	SUP	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
NG014	KEMIRA ITALY S.p.A.	SUP	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
NG017	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l. - Stabilimento di Cargnacco	INF	POZZUOLO DEL FRIULI	UD
NG027	DEPOSITI COSTIERI TRIESTE S.p.A.	SUP	TRIESTE	TS
NG028	LAMPOGAS FRIULI S.r.l. a Socio Unico - Deposito di San Giorgio di Nogaro	SUP	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
NG030	FERRIERE NORD S.p.A.	SUP	OSOPPO	UD
NG031	TUTTOGAS S.p.A.	INF	TAVAGNACCO	UD
NG032	L'AUTOGAS OROBICA S.p.A.	INF	MANIAGO	PN



Impianto agrivoltaico con fotovoltaico a terra del tipo a inseguimento solare da ubicare nei Comuni di Bicinicco e Santa Maria La Longa (Provincia di Udine)



Studio di Ingegneria

Ditta Proponente: ATLAS SOLAR 1 s.r.l.

NG035	CROMO FRIULI S.p.A.	INF	PAVIA DI UDINE	UD
NG043	HALO INDUSTRY S.p.A.	SUP	TORVISCOSA	UD
NG045	SPIN S.p.A. - Torviscosa	INF	TORVISCOSA	UD
NG046	NORD COMPOSITES ITALIA s.r.l.	INF	MONFALCONE	GO
NG047	CENTRO LOGISTICO DISTRIBUZIONE MERCI PADOVA s.r.l.	INF	MANIAGO	PN
NG036	AIDA ALTA ENERGIA s.r.l.	INF	BASILIANO	UD

Elenco degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante in Friuli Venezia Giulia

(Fonte "Piano Regionale FVG)

Con riferimento al D.Lgs. 105/2015 – Allegato H, di seguito vengono elencati i criteri generali di riferimento ai fini della valutazione dei pericoli di incidenti rilevanti associati ad un singolo stabilimento:

- a) Pericolosità delle sostanze e dei processi produttivi utilizzati*
- b) Risultanze delle ispezioni precedenti*
- c) Segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti*
- d) Stabilimenti o gruppi di stabilimenti con probabilità o possibilità di effetto domino*
- e) Concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante*
- f) Collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante*
- g) Pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante*
- h) Vie di propagazione della sostanza pericolosa*

SIGLA	REV	DESCRIZIONE	Data	Pag.	TOT.
	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON DITTE A Rischio di INCID. RILEVANTE	09.03.2023	9	12

	<p align="center">Impianto agrivoltaico con fotovoltaico a terra del tipo a inseguimento solare da ubicare nei Comuni di Bicinicco e Santa Maria La Longa (Provincia di Udine)</p> <p align="center">Ditta Proponente: ATLAS SOLAR 1 s.r.l.</p>	 <p align="center">Studio di Ingegneria</p>
---	---	---

A.01.B.2 Localizzazione dell'area in progetto rispetto agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Con riferimento alla normativa di riferimento, aspetto di primaria importanza è la predisposizione del PEE, ossia del Piano di Emergenza Esterna.

Nella redazione del PEE, il territorio di riferimento deve essere descritto a partire da almeno tre componenti che sono dettagliate nel seguito:

- *inquadramento territoriale;*
- *elementi territoriali e ambientali vulnerabili;*
- *informazioni sullo stabilimento e sulle sostanze detenute.*

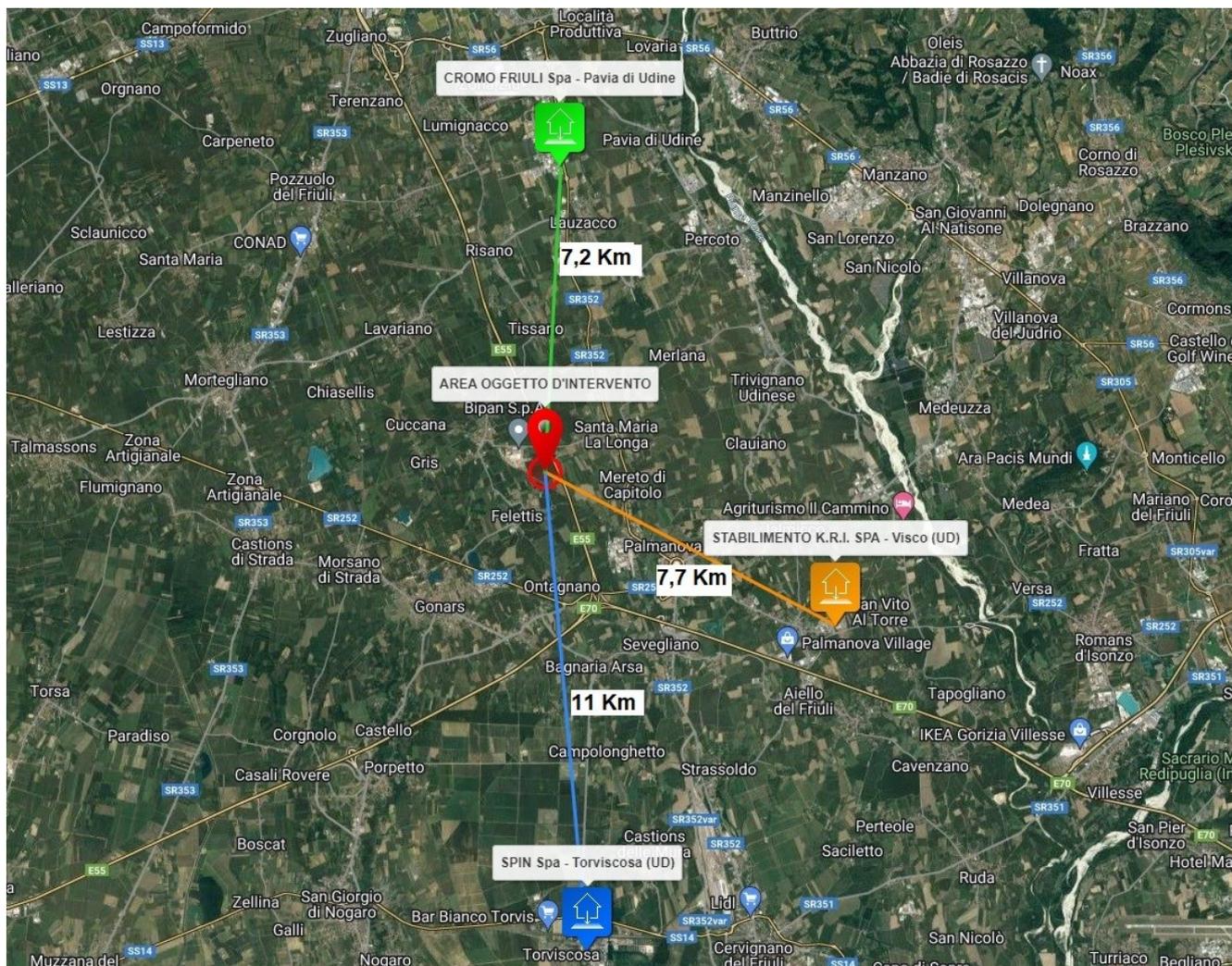
Le suddette informazioni sono caratterizzate da diversa estensione da definirsi in fase di redazione del piano, sulla base della specifica realtà territoriale e comunque con un'estensione non inferiore al raggio di 2 km dallo stabilimento (Fonte "Linee Guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante e per la relativa informazione alla popolazione – anno 2021")

Il progetto in oggetto è ubicato nel Comune di Bicinicco e le distanze dagli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono di seguito riportate:

- 7,2 Km dall'azienda Cromo Friuli Spa ubicato nel comune di Pavia di Udine
- 11 Km dall'azienda Spin Spa ubicato nel comune di Torviscosa
- 7,7 Km dall'azienda K.R.I. Spa ubicato nel comune di Visco.

Nella figura seguente, la rappresentazione dell'area oggetto d'intervento rispetto ai siti di cui sopra.

SIGLA	REV	DESCRIZIONE	Data	Pag.	TOT.
	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON DITTE A RSCHIO DI INCID. RILEVANTE	09.03.2023	10	12

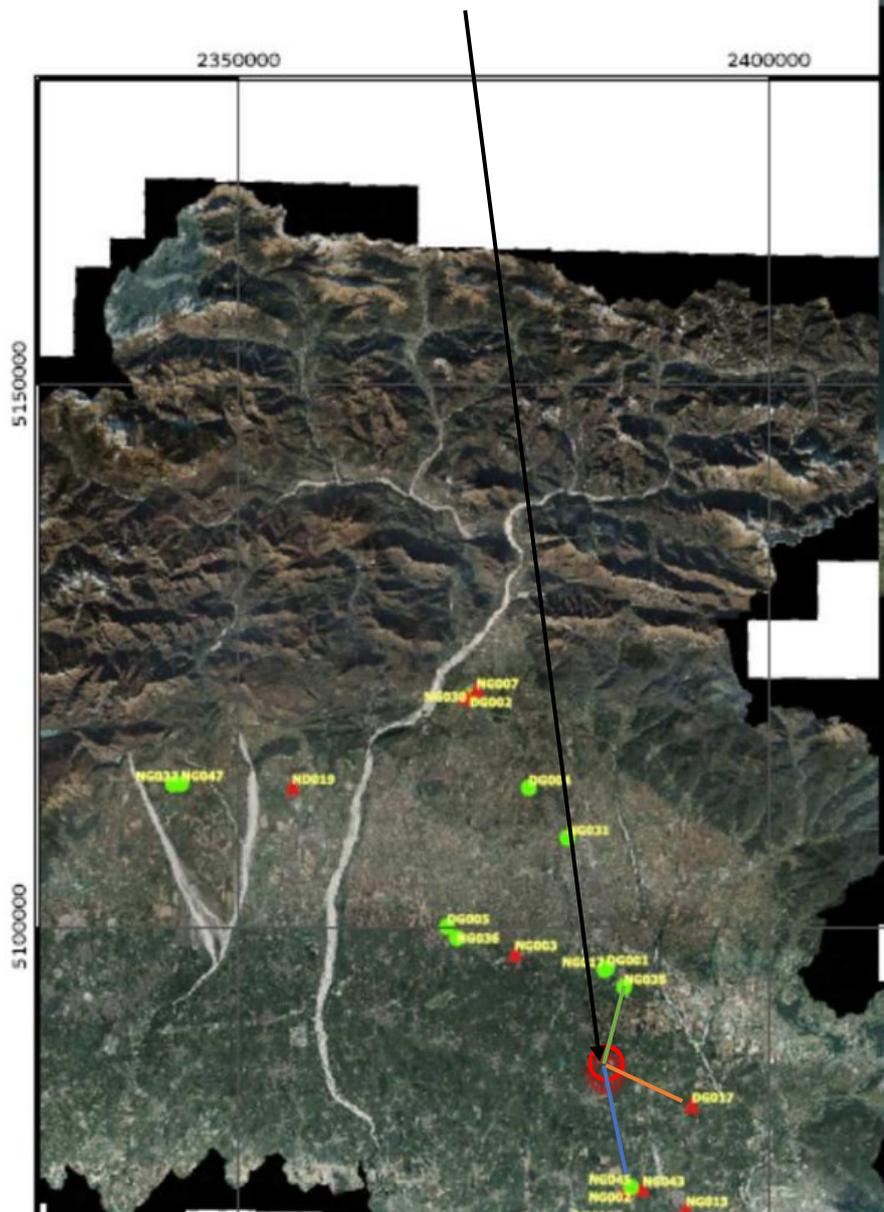


Inquadramento su base ortofoto dell'area oggetto d'intervento e gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Da quanto sopra detto si può affermare che l'intervento proposto non interferisce con le aree in cui sono ubicate le aziende classificate a rischio di incidente rilevante.

SIGLA	REV	DESCRIZIONE	Data	Pag.	TOT.
	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON DITTE A RSCHIO DI INCID. RILEVANTE	09.03.2023	11	12

Zona oggetto d'intervento e rappresentazione delle ditte a rischio di incidente rilevante su base planimetrica allegata al Piano regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante



Si allegano le schede tecniche dei tre siti individuati.

SIGLA	REV	DESCRIZIONE	Data	Pag.	TOT.
	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE CON DITTE A RSCHIO DI INCID. RILEVANTE	09.03.2023	12	12

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Cromo Friuli Srl
Denominazione dello stabilimento	Cromo Friuli Srl
Regione	FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia	Udine
Comune	Pavia di Udine
Indirizzo	Via delle Industrie, 1 int. 2
CAP	33050
Telefono	0432 675175
Fax	0432 675776
Indirizzo PEC	cromo.friuli@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia	Udine
Comune	Pavia di Udine
Indirizzo	Via delle Industrie, 1 int. 2
CAP	33050
Telefono	0432 675175
Fax	0432 675776
Indirizzo PEC	cromo.friuli@pec.it
Gestore	Davide Boeri
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ARPA			Via Cairoli, 14 33057 - Palmanova (UD)	arpa@certregione.fvg.it urp@arpa.fvg.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE		Direzione centrale ambiente ed energia	Via Giulia 75/1 34100 - Trieste (TS)	ambiente@certregione.fvg.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - UDINE	Via Piave, 16 33100 - Udine (UD)	protocollo.prefud@pec.interno.it ammincontabile.prefud@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE UDINE	Via Popone, 55 33100 - Udine (UD)	com.udine@cert.vigilfuoco.it com.prev.udine@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Pavia di Udine	Comune di Pavia di Udine	Piazza Julia 1 - Lauzacco 33050 - Pavia di Udine (UD)	comune.paviadiudine@certgov.fvg.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	Viale Teatro Romano, 17 34100 - Trieste (TS)	dir.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Regione FVG	2238	2014-11-24
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2004	Certiquality IQNET	8096	2014-12-22

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:01/03/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse		480	S
Case Sparse		490	NE
Nucleo Abitato		750	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Buromac	10	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Servizi Italia SpA	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sincat di Alessio e Tonussi snc	0	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Scuole/Asili	Scuola per l'infanzia	1.160	S
Scuole/Asili	Scuola secondaria di primo grado	1.070	S

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Pozzo acquedotto	6.000	S

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A23	2.500	O
Strada Statale	SR352	30	E
Strada Comunale	Via delle Industrie	0	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale		1.500	O

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aeroporto Civile	Aeroporto di Udine Camporomido	7.500	NO

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Torre	3.000	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale di Santa Maria	450	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo	15	NE-SO

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Cromo Friuli svolge l'attività di cromatura e di lavorazioni meccaniche e rettifiche per pezzi meccanici in conto terzi provenienti dal settore siderurgico, cartario, meccanico, navale, chimico, cantieristico, caratterizzati o da grosse dimensioni o da lavorazioni tecnologicamente particolari

La cromatura è un processo galvanico - elettrochimico.

L'elettrolita utilizzato è dato dalla seguente composizione indicativa:

- 72,5% acqua
- 25% cromo in scaglie disciolto
- 2,5% acido solforico

Il processo elettrochimico avviene all'interno di vasche opportunamente dimensionate.

Le vasche sono in ferro, verniciate esternamente e rivestite internamente di PVC.

Alcune vasche sono alloggiare all'interno di strutture contenitive in ferro (controvaste) ancorate nel cemento, mentre altre sono sospese oppure appoggiate sul fondo di una vasca in cemento rivestita in metallo a sua volta rivestito in PVC.

La temperatura del liquido in esercizio deve essere costante a circa 50°C. Tale esigenza viene gestita per mezzo di scambiatori di calore e torri di raffreddamento.

La separazione del cromo dall'elettrolita avviene mediante l'impiego di corrente continua rilasciata verso aste in lega di piombo (anodi) e verso il particolare meccanico sottoposto alla cromatura (catodo) attraverso raddrizzatori di corrente.

Il processo genera vapori che vengono mantenuti all'interno della vasca mediante

l'impiego di sfere in polipropilene che galleggiano sulla superficie del liquido. L'impianto di aspirazione, collocato a bordo vasca o immediatamente sopra la vasca, capta interamente i vapori che vengono poi convogliati verso separatori di gocce e verso l'impianto di abbattimento fumi detto scrubber. All'interno dello scrubber, l'aria in ingresso viene intercettata e lavata con acqua. La soluzione di lavaggio viene raccolta in un apposito serbatoio e riutilizzata fino alla sua saturazione. L'aria purificata viene emessa nell'ambiente attraverso dei camini, mentre la soluzione satura viene ricondotta nelle vasche di cromatura attraverso l'impianto di ricircolo delle acque.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ACIDO CROMICO

PERICOLI PER LA SALUTE - H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

H310 Letale per contatto con la pelle.

H330 Letale se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ACIDO CROMICO

PERICOLI FISICI - H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

H310 Letale per contatto con la pelle.

H330 Letale se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Pelabile per cromature

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - VERPAG ISOLANTE GIALLO

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ACIDO CROMICO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

H310 Letale per contatto con la pelle.

H330 Letale se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Pelabile per cromature

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

25. Ossigeno - OSSIGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Comburente. Può provocare o aggravare un incendio. Gas in pressione, può esplodere se riscaldato.

19. Acetilene - ACETILENE

SOSTANZE PERICOLOSE - Può esplodere anche in assenza di aria, gas altamente infiammabile, sotto pressione e può esplodere se riscaldato.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di sostanze nel sottosuolo con inquinamento delle acque

Effetti potenziali Salute umana:

no

Effetti potenziali ambiente:

Inquinamento acque sotterranee

Comportamenti da seguire:

Come da comunicazioni Autorità

Tipologia di allerta alla popolazione:

Comunicati informativi tramite Addetto Stampa della Prefettura a mezzo quotidiani, reti radiofoniche e televisive locali e siti web istituzionali.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Intervento VV.FF., Protezione Civile e forze dell'ordine, allerta di autoambulanze ed ospedali. Intervento di ARPA in fase incidentale e post-incidentale.

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	SPIN S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	TORVISCOSA
Regione	FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia	Udine
Comune	Torviscosa - Torviscosa
Indirizzo	Piazzale Marinotti, 1
CAP	33050
Telefono	0431976111
Fax	0431976009
Indirizzo PEC	spinspa@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	Via E. Folli, 50
CAP	20134
Telefono	0221771
Fax	0221772177
Indirizzo PEC	spinspa@legalmail.it
Gestore	Laetitia Laurent
Portavoce	Stefano Bonora

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	Viale Teatro Romano, 17 34100 - Trieste (TS)	dir.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - UDINE	Via Piave, 16 33100 - Udine (UD)	protocollo.prefud@pec.interno.it ammincontabile.prefud@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE UDINE	Via Popone, 55 33100 - Udine (UD)	com.udine@cert.vigilfuoco.it com.prev.udine@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Torviscosa	Comune di Torviscosa	Piazza del Popolo 1 33050 - Torviscosa (UD)	comune.torviscosa@certgov.fvg.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	DIREZIONE GENERALE	VIA CAIROLI 14 33057 - Palmanova (UD)	arpa@certregione.fvg.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia	Pianificazione e gestione del territorio	Via Carducci 6 33100 - Trieste (TS)	ambiente@certregione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	A.I.A.	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Decreto n° 2785/AMB	2017-09-20
Ambiente	ISO 14001	Certiquality srl	n° 6880	2021-11-11
Sicurezza	ISO 45001	Certiquality srl	n° 27932	2020-10-29

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:10/08/2020

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:20/11/2020

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:26/09/2022

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Torviscosa	800	O
Centro Abitato	Castions delle Mura	1.400	NE
Nucleo Abitato	Banduzzi	1.064	SE
Case Sparse	Case Sparse	540	NE
Case Sparse	Case Sparse	1.000	SO
Case Sparse	Case Sparse	1.200	E

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Caffaro Industrie S.p.A.	150	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Lavanderia Adriatica	350	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Halo Industry	1.000	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Centrale elettrica turbogas EDISON	1.000	S

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Centrale del latte Torvis - Parmalat	1.350	NO
---	--------------------------------------	-------	----

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia "Piccola Resi" Torviscosa	950	SO
Scuole/Asili	Scuola primaria "Marinotti" Torviscosa	950	SO
Scuole/Asili	Scuola secondaria di primo grado "4 Novembre"	950	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco delle Piscine e centro sportiva di Torviscosa	800	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campi da tennis	1.210	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palazzetto dello sport di Torviscosa	1.320	SO
Ufficio Pubblico	Municipio di Torviscosa	1.100	SO
Chiesa	Chiesa di Torviscosa	850	SO
Musei	Museo CID Museo Territoriale Bassa Friulana	500	O

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Sottostazione linea AT	1.550	NO
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea AT (interna allo stabilimento)	0	E
Metanodotti	Metanodotto	1.000	S
Acquedotti	Acquedotto del comune di Torviscosa	800	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Strada Statale	Strada Statale 14 della Venezia Giulia (SS 14)	480	N
Strada Provinciale	Strada Provinciale 69	600	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea Ferroviaria Venezia Trieste	20	N
Stazione Ferroviaria	Stazione di Torviscosa	400	NO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Complesso urbanistico di Torviscosa e paesaggio rurale delle agenzie	0	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Banduzzi	0	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale di collegamento darsena Caffaro a fiume Ausa	0	SE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Ausa	0	S
Pozzi approvvigionamento idropotabile	Pozzi artesiani	0	N
Pozzi approvvigionamento idropotabile	Pozzo Comunale	800	O

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo	45	N-S
Acquifero profondo	80	N-S
Acquifero profondo	190	N-S

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo stabilimento Spin produce mezzi di contrasto per la diagnostica per immagini: il principio attivo Iomeprolo, e l'intermedio Iodoftal; il sito produttivo si articola in: area di produzione dei principi attivi, intermedi, fabbricato 7, fabbricato 8, area processo recupero solventi e stoccaggio materie prime liquide; magazzino materie prime solide e prodotti finiti; magazzino materiali tecnici; torri di raffreddamento e rilancio reflui industriali; Area abbattitori e blowdown; palazzina laboratori; palazzina tecnica officina; palazzina direzionale; La palazzina laboratori e la palazzina direzionale si trovano all'esterno dell'area a rischio di incidente rilevante, riportata nella planimetria allegata alla sezione E del presente documento. Il numero di addetti aggiornato al 30/06/22 e pari a 147. L'attività lavorativa attuale si sviluppa su tre turni di 8 ore per sette giorni alla settimana. L'impianto ha elevata vita residua. Ogni fase di una reazione chimica viene condotta secondo quanto indicato dal Foglio di Fabbricazione, in modo tale da rendere riproducibile il processo e non consentire sviluppi non previsti di calore e gas. In particolare, le esotermie di reazione, comunque di bassa entità, dove si verificano, sono quantitativamente regolate dall'afflusso predeterminato di uno dei reagenti mediante colaggio per gravità. Queste operazioni vengono sorvegliate da personale adeguatamente addestrato, così come tutte le reazioni in generale, in modo che le lavorazioni si svolgano con regolarità sotto tutti i punti di vista della produzione, della sicurezza e degli aspetti ambientali. Sono stati presi in considerazione i diversi passaggi delle reazioni, ed analizzati attraverso una analisi di rischio dedicata ai singoli step produttivi, per evitare che una situazione incidentale che si verifichi in un'apparecchiatura possa avere conseguenze su un'altra. I parametri fisici quali temperatura e pressione sono sempre contenuti entro valori relativamente modesti; in particolare: Le pressioni di esercizio sono comprese in un range tra 25 mbar e 2 bar le temperature di esercizio non superano i 120 °C la presenza di liquidi surriscaldati a temperatura superiore al loro punto di ebollizione a pressione atmosferica non si verifica mai durante il normale svolgimento dei cicli produttivi. Ogni apparecchiatura in cui si svolgono operazioni chimiche o chimico-fisiche (reazione, distillazione, cristallizzazione, concentrazione, separazione di fasi, essiccamento, ecc.) è provvista degli accessori di controllo, regolazione, indicazione e sicurezza prescritti dalle norme di buona tecnica. Dette strumentazioni sono regolarmente assoggettate a controllo, taratura e manutenzione da parte di personale specializzato. Tutti gli sfiati dei reattori sono convogliati al sistema di abbattimento generale. La manutenzione è programmata e pianificata secondo le criticità ed è di tipo preventivo.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ETILE CLOROACETATO**

PERICOLI PER LA SALUTE - H226 Cat 3 Liquido e vapore infiammabili; H310 Cat 2 Letale a contatto con la pelle; H331 Cat 3 Tossico se inalato; H400 Cat 1 Molto tossico per gli organismi acquatici

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - MONOCLORURO DI IODIO**

PERICOLI PER LA SALUTE - H300 Cat2 Letale se ingerito

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ETILE CLOROACETATO**

PERICOLI FISICI - H226 Cat 3 Liquido e vapore infiammabili; H310 Cat 2 Letale a contatto con la pelle; H331 Cat 3 Tossico se inalato; H400 Cat 1 Molto tossico per gli organismi acquatici

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ETANOLO --ANIDRO--**

PERICOLI FISICI - H225 Cat 2 Liquido e vapore facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - N-BUTANOLO**

PERICOLI FISICI - H226 Cat 3 Liquido e vapore infiammabili

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **ALTRO - PURATE**

PERICOLI FISICI - H272 cat. 2 Liquidi comburenti

H411 cat. 2 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **METILAMMINA --soluzione acquosa al 40%--**

PERICOLI FISICI - H225 Cat 2 Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ETANOLO SOL. 50%**

PERICOLI FISICI - H226 Cat 3 Liquido e vapori infiammabili

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ETILE CLOROACETATO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 Cat 3 Liquido e vapore infiammabili; H310 Cat 2 Letale a contatto con la pelle; H331 Cat 3 Tossico se inalato; H400 Cat 1 Molto tossico per gli organismi acquatici

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

SOLFATO DI RAME--II-- , PENTAIDRATO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Cat 1 Molto tossico per gli organismi acquatici; H410 Cat 1 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - AMMONIACA IN SOLUZIONE ACQUOSA

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Cat 1 Molto tossico per gli organismi acquatici

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Cat 1 Molto tossico per gli organismi acquatici; H411 Cat 2 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - NALCO 7330

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Cat 1 Molto tossico per gli organismi acquatici; H410 Cat1 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - PURATE

PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 cat. 2 Liquidi comburenti
H411 cat. 2 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - SOLFATO DI RAME SOL. 5%

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Cat 1 Molto tossico per gli organismi acquatici; H410 Cat. 1 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - H411 Cat2 (gasolio) Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; H226 Cat 3 (gasolio) Liquido e vapore infiammabili

35. Ammoniaca anidra - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H221 cat 2 Gas infiammabile; H331 cat 3 Tossico se inalato; H400 cat 1 Molto tossico per gli organismi acquatici; H411 cat 2 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio sostanza tossica

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione, malessere

Effetti potenziali ambiente:

N.A.

Comportamenti da seguire:

in generale è opportuno: non lasciare l'abitazione, fermare la ventilazione, chiudere le finestre, seguire le indicazioni date dalle autorità competenti

Tipologia di allerta alla popolazione:

comunicazione esterna (da parte degli enti competenti tempestivamente interpellati secondo quanto descritto nel P.E.I.),

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Interventi VV.F., protezione civile e forze dell'ordine, allerta di autoambulanze ed ospedali

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio solventi o materie prime liquide

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

N.A.

Comportamenti da seguire:

in generale è opportuno: non lasciare
abitazione, fermare la ventilazione,
chiudere le finestre, seguire le indicazioni date dalle autorità competenti, limitare l'uso di motori elettrici e a scoppio

Tipologia di allerta alla popolazione:

comunicazione esterna (da parte degli enti competenti tempestivamente interpellati secondo quanto descritto nel P.E.I.),

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Interventi VV.F., protezione civile e forze dell'ordine, allerta di autoambulanze ed ospedali

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Gala Logistica Srl
Denominazione dello stabilimento	Deposito di Visco
Regione	FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia	Udine
Comune	Visco
Indirizzo	Via Gorizia n. 35
CAP	33040
Telefono	0432 997155
Fax	0432 997104
Indirizzo PEC	galalogistica@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	LAZIO
Provincia	Roma
Comune	Civitavecchia
Indirizzo	Via Aurelia Nord, 8
CAP	00053
Telefono	0766036292
Fax	0766030292
Indirizzo PEC	galalogistica@pec.it
Gestore	Massimiliano Mignacca
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
COMUNE	Comune di Visco	COMUNE DI VISCO	Via Montello, 22 33040 - null (null)	comune.visco@certgov.fvg.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE UDINE	Via Popone, 55 33100 - Udine (UD)	com.udine@cert.vigilfuoco.it com.prev.udine@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE		Direzione centrale ambiente ed energia	Via Giulia 75/1 34100 - Trieste (TS)	ambiente@certregione.fvg.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - UDINE	Via Piave, 16 33100 - Udine (UD)	protocollo.prefud@pec.interno.it ammincontabile.prefud@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	Viale Teatro Romano, 17 34100 - Trieste (TS)	dir.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	DIREZIONE GENERALE	VIA CAIROLI 14 33057 - Palmanova (UD)	arpa@certregione.fvg.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AUA	Regione Friuli Venezia Giulia	Decreto n. 4821/AMB (in fase di volturazione)	2021-09-24

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Comitato Tecnico Regionale VVF

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:25/10/2021

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:18/01/2022

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:01/10/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
FRIULI VENEZIA GIULIA/Udine/Visco	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Visco	800	O
Centro Abitato	San Vito al Torre	800	E

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Gratton F.Li & C. (S.N.C.)	450	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	F.Li Gratton & C. (S.N.C.)	450	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Simeon	1.120	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Milocco Srl	1.160	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SGM Srl	0	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Vipres Srl	215	SO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Visco	1.350	O
Scuole/Asili	Scuola elementare Ugo Foscolo (San Vito al Torre)	880	E
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia San Vito al Torre	1.600	E
Centro Commerciale	Nico Abbigliamento e calzature	1.320	O
Centro Commerciale	Palmanova Outlet Village	1.800	O
Chiesa	Parrocchia S. Vito e Modesco	800	O
Ufficio Pubblico	Ufficio postale di San Vito al Torre	825	E
Ufficio Pubblico	Ufficio postale di Visco	1.100	O
Ufficio Pubblico	Municipio di San Vito Al Torre	930	E
Ufficio Pubblico	Municipio di Visco	910	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro equestre "La Silva"	230	S

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Oleodotti	Oleodotto Visco-Trieste	0	SE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenne telefoniche Vodafone	115	O
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenne telefoniche Vodafone/ Telecom / H3G	1.600	SO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenne telefoniche Vodafone/ Telecom	1.900	S
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenne telefoniche Vodafone/ Telecom	1.550	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna televisiva	1.150	SO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenne telefoniche Wind	1.650	SE

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A4	1.400	SO
Strada Statale	SS252	290	S
Strada Provinciale	SP108	910	SO
Strada Provinciale	SP126	350	S
Strada Provinciale	SP2	1.760	E
Altro - Stazioni di servizio	Stazioni di servizio	750	SO

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente	850	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'attività svolta all'interno del Deposito consiste nel ricevimento, stoccaggio e distribuzione mediante caricazione di ATB ATK prodotti petroliferi. Il Deposito può essere suddiviso nelle seguenti aree: Reparto SIF: collegato, per mezzo di oleodotti, al Deposito costiero di Trieste ed adibito allo stoccaggio e movimentazione dei prodotti petroliferi. Reparto EX LIBERO: attualmente fuori esercizio temporaneo, ad eccezione dei serbatoi TK71 e TK81 dedicati allo stoccaggio del FAME; in tale sezione è ubicata una baia per la scarica di FAME da autobotte nonché l'area di deposito temporaneo rifiuti. Le linee di collegamento dei serbatoi e delle pensiline di carico fuori servizio sono ciecate ed i serbatoi stessi sono bonificati. Reparto SIF: il Deposito è dotato di n. 39 serbatoi metallici fuori terra FT adibiti allo stoccaggio di prodotti petroliferi di categoria A, e C ex D.M. 31 luglio 1934 in parte in servizio ed in parte fuori servizio, oltre a n. 5 serbatoi metallici interrati attualmente fuori servizio. Il Deposito è collegato all'unità logistica di Trieste tramite due oleodotti del diametro di 10 ciascuno della lunghezza di circa 60 km, di cui uno destinato ai prodotti bianchi e l'altro ai prodotti neri attualmente fuori esercizio e messo in sicurezza con inertizzazione ad azoto. Il trasferimento via oleodotto è gestito dalla stazione di pompaggio del Deposito di Trieste mediante un sistema che permette la gestione delle valvole lungo linea. Il deposito ed entrambi gli oleodotti sono dotati di protezione catodica. Il sistema di carico ATB ATK è costituito da n. 6 baie di carico ubicate nel reparto SIF. Sono inoltre presenti una baia di scarico ATB per miscele accidentali e prodotti petroliferi ed una baia di scarico che permette la scarica di n.2 ATB di biodiesel. Per le movimentazioni interne, sono presenti pompe riservate per singolo prodotto per l'esitazione dei prodotti verso le baie di carico. Il sistema di carico è dotato di un impianto per il recupero dei vapori di benzina VRU del tipo a carboni attivi. Sono inoltre presenti due aree dedicate allo stoccaggio di additivi per benzine e gasoli principalmente cisternette da 1 m³. Reparto EX LIBERO: L'area è quasi completamente fuori esercizio temporaneo: gli unici serbatoi attualmente utilizzati sono dedicati allo stoccaggio di biodiesel sostanza non classificata pericolosa. Le ex piste di carico LIBERO sono utilizzate in parte come aree di stoccaggio degli additivi per benzine e gasoli principalmente cisternette da 1 m³

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Sostanze classificate P5c (il quantitativo riportato sotto questa categoria rappresenta un valore cumulativo di tutte le sostanze classificate P5c)**

PERICOLI FISICI - Flam. Liquid 2: H225
Flam. Liquid 3: H226

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Hitec 4691M**

PERICOLI FISICI - Flam. Liq. 3, H226
Skin Irrit. 2, H315
Eye Irrit. 2, H319
Carc. 2, H351
STOT SE 3, H336
Asp. Tox. 1, H304
Aquatic Chronic 2, H411

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Hitec 6595M**

PERICOLI FISICI - Flam. Liq. 3, H226
Skin Irrit. 2, H315
Carc. 2, H351
STOT SE 3, H336
Asp. Tox. 1, H304
Aquatic Chronic 2, H411

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ChemaDye Green IG-Xi**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili.
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Greenfarming Inversol**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili
H312 - Nocivo per contatto con la pelle
H332 - Nocivo se inalato
H315 - Provoca irritazione cutanea

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Sostanze classificate E2 (il quantitativo riportato sotto questa categoria rappresenta un valore cumulativo di tutte le sostanze classificate E2)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Aquatic Chronic 2: H411

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo benzina IPB19

PERICOLI PER L AMBIENTE - H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo gasolio IPD19

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302+H312+H332 Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Coloroil rosso NHO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H351: Sospettato di provocare il cancro.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Coloroil verde mix 33

PERICOLI PER L AMBIENTE - H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Hitec 4691M

PERICOLI PER L AMBIENTE - Flam. Liq. 3, H226

Skin Irrit. 2, H315

Eye Irrit. 2, H319

Carc. 2, H351

STOT SE 3, H336

Asp. Tox. 1, H304

Aquatic Chronic 2, H411

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Hitec 6595M

PERICOLI PER L AMBIENTE - Flam. Liq. 3, H226

Skin Irrit. 2, H315

Carc. 2, H351

STOT SE 3, H336

Asp. Tox. 1, H304

Aquatic Chronic 2, H411

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Powerguard 6084

PERICOLI PER L AMBIENTE - H351 - Sospettato di provocare il cancro.

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Powerguard 6520

PERICOLI PER L AMBIENTE - Acute Tox. 4, H302

Acute Tox. 4, H312

Acute Tox. 4, H332

Aquatic Chronic 2, H411

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Powerguard 6539

PERICOLI PER L AMBIENTE - Acute Tox. 4, H302

Acute Tox. 4, H312

Acute Tox. 4, H332

Skin Irrit. 2, H315

Eye Irrit. 2, H319

Aquatic Chronic 2, H411

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - BioStable 225

PERICOLI PER L AMBIENTE - H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H360FD - Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - ChemaDye Green IG-Xi

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 - Liquido e vapori infiammabili.

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - REDYELLOW01

PERICOLI PER L AMBIENTE - H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H351 Sospettato di provocare il cancro.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Sostanze classificate E1 (il quantitativo riportato sotto questa categoria rappresenta un valore cumulativo di tutte le sostanze classificate E1)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

BENZINA

SOSTANZE PERICOLOSE - Flam. Liquid 1: H224

Asp. Tox. 1: H304

Skin Irrit. 2: H315

STOT Single Exp. 3: H336

Muta. 1B: H340

Carc. 1B: H350

Repr. 2: H361

Aquatic Chronic 2: H411

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Flam. Liquid 3: H226

Asp. Tox. 1: H304

Skin Irrit. 2: H315

Acute Tox 4: H332

Carc.2: H351

STOT Rep.Exp.2: H373

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Pool Fire/Tank Fire/Flash Fire

Effetti potenziali Salute umana:

SI

Effetti potenziali ambiente:

Emissione di fumi dovuti ad incendi di idrocarburi; si precisa comunque che sono presenti, funzionanti e regolarmente monitorati sistemi antincendio in corrispondenza delle installazioni (rif. Rapporto di Sicurezza)

Comportamenti da seguire:

Non si configurano scenari incidentali tali da coinvolgere la popolazione esterna; se, tuttavia, ciò dovesse verificarsi, la popolazione esterna dovrà seguire le direttive emanate dall'Autorità competente.

In linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi al Deposito
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime al Deposito
- evitare di effettuare chiamate tele-foniche al Deposito
- rimanere o portarsi in ambiente chiuso
- chiudere le finestre
- spegnere gli impianti di ventilazio-ne e condizionamento
- spegnere tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono
- ascoltare la radio o la stazione tele-visiva locale per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso

Tipologia di allerta alla popolazione:

Allertamento della popolazione secondo le modalità previste dal Prefetto

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Disponibilità di PEI con metodologie descritte per segnalazione alle Autorità indicate.

Norme di comportamento per la popolazione da parte delle Autorità Esterne (secondo i relativi piani di gestione delle emergenze)

Messaggi alla Popolazione tramite automezzi dotati di altoparlante.

Individuazione da parte delle Autorità Esterne della posizione dei presidi esterni di soccorso, di triage, della collocazione di cancelli stradali